

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Servizio Riscossione

RISULTATI DELLA RISCOSSIONE COATTIVA NEL 1° QUADRIMESTRE 2017

Nel 1° quadrimestre 2017 si è registrato un andamento negativo dei versamenti all'Erario statale e regionale delle somme riscosse sui ruoli erariali da Riscossione Sicilia Spa, Agente della riscossione per le province siciliane, con un decremento del 21% rispetto allo stesso periodo del 2016, e un loro ammontare complessivo pari a circa 66,5 milioni di euro, come da **tabella n. 1**.

Tabella n. 1 **Riversamenti all'erario regionale e statale delle riscossioni sui ruoli erariali nel 1° quadrimestre 2017**

MESE	STATO	REGIONE	1° quadrimestre 2017	1° quadrimestre 2016	% in +/- stesso mese anno precedente	% in +/- tra medesimo periodo anno corrente ed anno precedente
Gennaio	2.183.812,86	15.772.531,60	17.956.344,46	17.387.351,27	3%	3%
Febbraio	2.243.260,45	13.792.740,82	16.036.001,27	21.179.512,85	-24%	-12%
Marzo	1.807.996,82	15.012.534,01	16.820.530,83	22.152.406,84	-24%	-16%
Aprile	1.386.943,93	14.315.479,90	15.702.423,83	23.247.256,15	-32%	-21%
Totale	7.622.014,06	58.893.286,33	66.515.300,39	83.966.527,11		-21%

Fonte: Riscossione Sicilia Spa

Il risultato negativo del periodo è da ricondurre principalmente agli effetti prodotti sul volume delle riscossioni dal decreto legge n.193/2016 (art. 6) che ha introdotto, a favore dei contribuenti, una sanatoria per i carichi inclusi nei ruoli emessi tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2016, compresi gli accertamenti esecutivi. Tale strumento, infatti, nella fase di messa a regime ha determinato un decremento delle riscossioni, che si è pienamente manifestato proprio nei primi mesi del 2017. Si ritiene, tuttavia, del tutto prevedibile una ripresa del volume delle riscossioni già nel 2° quadrimestre, a seguito della scadenza, fissata al 31 luglio 2017, della prima o unica rata di pagamento che i contribuenti sono tenuti ad effettuare.

Ha concorso al trend negativo anche l'incertezza del quadro normativo in materia di fiscalità locale che ha determinato una costante riduzione delle riscossioni conseguite per i Comuni. Tuttavia è da considerare la prospettiva, offerta dall'art.2 dello stesso D.L. n. 193/2016, di un possibile recupero dell'affidamento della riscossione da parte degli Enti Locali, non senza, però, la messa in campo di una politica aziendale, da parte di Riscossione Sicilia spa, volta all'offerta di nuovi servizi, con una riduzione dei costi per gli Enti e un'aspettativa di maggiori percentuali di riscossione.

Sulle riscossioni incide anche l'istituto della rateizzazione dei pagamenti, previsto dall'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973, che, se da un lato, provoca il rallentamento nell'acquisizione delle entrate erariali, dall'altro continua a rappresentare un utile strumento per consentire ai contribuenti in situazioni di momentanea difficoltà economica di regolarizzare la propria posizione con il fisco. Al riguardo, nel 1° quadrimestre 2017 sono state accolte n. 12.985 istanze di dilazione (di cui n. 330 riguardano rateazioni per oltre 72 rate) per un importo di € 198.234.346. (**tabella 2**)

L'agente della riscossione può concedere, su richiesta del contribuente, la dilazione di pagamento per le somme iscritte a ruolo, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà. L'importo minimo di ogni rata è, salvo eccezioni, pari a 100 euro.

Le disposizioni introdotte con il decreto legge n.69/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98/2013, consentono anche di richiedere un'ulteriore rateazione fino a un massimo di 120 rate mensili (10 anni) nei casi in cui il contribuente si trovi, per ragioni che non dipendono dalla sua responsabilità, in una grave e comprovata situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. In particolare, possono usufruire di tale beneficio i contribuenti non in grado di pagare il debito secondo la rateazione ordinaria (72 rate mensili) e che, invece, possono sostenere un piano di rateazione più lungo. La disciplina che regola la concessione del beneficio è

sempre stata differenziata a seconda dell'importo del debito. Inoltre, è stata innalzata da 20 mila a 60 mila euro la soglia d'importo per richiedere la rateazione senza la necessità di allegare la documentazione comprovante la propria situazione di difficoltà economica.

Per debiti di oltre 60 mila euro la concessione della rateazione è, invece, subordinata alla verifica della situazione di difficoltà economica, sulla base dell'importo del debito e della documentazione prodotta dal debitore a comprova di tale situazione.

Tabella n. 2

RATEAZIONI EX ART. 19 DEL D.P.R. 602/73 E S.M.						
1° QUADRIM. 2017	ISTANZE PRESENTATE	CARICO	ISTANZE ACCOLTE	CARICO	ISTANZE NON ACCOLTE / REVOCATE	CARICO
	N.	€	N.	€		€
	12.598	156.910.905	12.985 *	198.234.346	989	95.558.288

* di cui n.330 riguardano rateazioni per oltre 72 rate per un carico di € 60.926.543 - Fonte:Riscossione Sicilia Spa

In relazione alla suddetta attività, nel quadrimestre in esame si registra una consistente contrazione del numero delle domande, anch'essa riconducibile, verosimilmente, alla sanatoria di cui al D.L. 193/2016, che può aver determinato numerosi contribuenti ad aderire a quest'ultimo istituto, piuttosto che alla rateizzazione ordinaria ex art. 19 del DPR 602/73.

E' utile rilevare anche che le imprese soggette alle disposizioni della legge fallimentare possono, al fine di evitare il fallimento, accedere, già nella fase di ristrutturazione dei debiti, all'istituto della transazione fiscale ai sensi dell'art. 182 ter del R.D. 267/1942.

Nella tabella n. 3 sono, infine, rappresentate le procedure di riscossione coattiva che l'Agente della riscossione intraprende, in base alle vigenti disposizioni di settore, una volta decorso il termine di sessanta giorni dall'avvenuta notifica della cartella di pagamento senza che il contribuente abbia provveduto al pagamento o alla presentazione di richiesta di dilazione.

Tabella n. 3.

PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI ATTIVATE DA RISCOSSIONE SICILIA S.P.A		
PROCEDURE	1° QUADRIMESTRE 2017	1° QUADRIMESTRE 2016
PREAVVISI DI FERMO AMMINISTRATIVO	350	2.195
RICHIESTE DI ISCRIZIONI DI FERMO AMMINISTRATIVO	166	1.791
VISURE NEGATIVE (AREA VEICOLI)	127	802
INSINUAZIONI, TRA TEMPESTIVE E TARDIVE, AL PASSIVO FALLIMENTARE	2.130	2.510
ISCRIZIONI IPOTECARIE	491	776
PIGNORAMENTI IMMOBILIARI	16	75
VISURE NEGATIVE (AREA IMMOBILIARE)	248	285
PIGNORAMENTI PRESSO TERZI (PRIVATI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI)	1.107	2.682
RICHIESTE ALL'ANAGRAFE TRIBUTARIA	4.887	3.609

Fonte: Riscossione Sicilia S.p.A

Dai dati esposti appare evidente la ridotta attività svolta nell'ambito delle procedure esecutive/cautelari del 1° quadrimestre 2017, se confrontata con il medesimo periodo dell'anno precedente. Anche tale andamento sembra riconducibile all'entrata in vigore delle disposizioni in materia di sanatoria ex art. 6 D.L.193/2016; risulta, invece, incrementata l'attività di indagine presso l'anagrafe tributaria, atteso che il preventivo accesso a tale sistema consente di acquisire i dati necessari per poter esperire azioni "mirate" sulla base della effettiva possidenza reddituale/patrimoniale dei soggetti morosi.

Palermo, 10 Novembre 2017